



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia di Barletta-Andria-Trani

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REG. GEN. 1660 /2013

2° SETTORE: PROGRAMMAZIONE ECONOMICA- FINANZE-TRIBUTI -PERSONALE

DETERMINAZIONE N. 181 DEL 12 DIC. 2013

OGGETTO : Costituzione Fondo risorse decentrate -Anno 2013 . Integrazione e modificazione determinazione dirigenziale settore Cultura, Pubblica Istruzione, Sport, Personale n.50 /2013.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Adotta la seguente determinazione 12 DIC. 2013
Richiamata la retroestesa proposta del _____ pari oggetto della presente,

DETERMINA

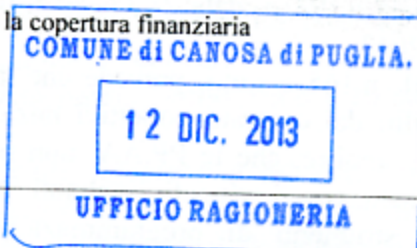
DI TRASFORMARE INTEGRALMENTE LA PROPOSTA IN DETERMINAZIONE.

Copia della stessa, ad avvenuta pubblicazione deve essere trasmessa:

- Segreteria Generale
- Segretario Generale
- Responsabile Servizio Finanziario
- Ufficio:
Gestione del Personale _ Giuridico

IL DIRIGENTE DI SETTORE f.f.
Dott. Samuele Pontino

VISTO: per la regolarità contabile attestante la



IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO f.f.
Dott. Samuele Pontino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è compresa nell'elenco pubblicato sull'Albo Pretorio on line del Comune di Canosa di Puglia per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ al n. _____

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Donato Fasanelli

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA
Provincia di Barletta-Andria-Trani

2°SETTORE : PROGRAMMAZIONE ECONOMICA- FINANZE-TRIBUTI -PERSONALE

SEZIONE GESTIONE DEL PERSONALE

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: Costituzione Fondo risorse decentrate –Anno 2013 . Integrazione e modificazione determinazione dirigenziale settore Cultura, Pubblica Istruzione, Sport, Personale n.50 /2013.

Il Capo Sezione del Personale, avendo concluso favorevolmente l'istruttoria, propone l'adozione della seguente determinazione

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale del 1° Settore Cultura, Pubblica Istruzione, Sport, Personale, n. 50 dell'11.03.2013, avente ad oggetto: "Rideterminazione Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane per la produttività anno 2013. Costituzione definitiva", è stato costituito, per i motivi nella stessa indicati, il Fondo, per l'anno 2013, per il personale non dirigente dell'Ente, previsto dall'art.15- comma 1- del CCNL sottoscritto in data 01.04.1999, determinato in € 454.854,07, così come analiticamente descritto nel prospetto in essa allegato;
- il Fondo per l'anno 2013 di € 454.854,07, così come si evince dal richiamato prospetto, è stato integrato con la somma di € 32.509,92, quali economie del Fondo 2012, rivenienti da risorse variabili "una tantum", che non potranno essere utilizzate per il finanziamento di istituti del salario accessorio aventi caratteristiche di stabilità;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 in data 28.11.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione 2013;
- l'art.40, comma 3, del D.Lgs.30.03.2001, n.165 e s.m.i. prevede che la contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono e, inoltre, che le PP.AA. non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;

Richiamati:

- il CCNL per il personale dipendente (Comparto Regioni e Autonomie Locali) sottoscritto in data 01.04.1999 e s.m.i.;
- l'art.31 del CCNL sottoscritto in data 22.01.2004 che per quanto riguarda la disciplina delle risorse decentrate stabilisce:

- che le risorse finanziarie destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengano determinate annualmente dagli enti, con effetto dal 31.12.2003 ed a valere per l'anno 2004, secondo le modalità stabilite dallo stesso articolo;
- che le risorse decentrate siano suddivise in risorse "stabili" e in risorse "variabili" specificando che le risorse stabili aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate secondo la previgente disciplina contrattuale e con le integrazioni previste dall'art.31, comma 1 e 2, del medesimo contratto vengano definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi mentre le risorse variabili hanno caratteristiche di eventualità e variabilità;

Visto l'art.9, comma 2 bis, del D.L. 31.05.2010 n.78, convertito nella legge 30.07.2010, n.122 il quale prevede che a decorrere dal 2011 e sino al 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e deve essere, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

Vista la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n.40 in data 23.12.2010, prot. n. 109849, che nella parte rubricata " Norme di contenimento della spesa pubblica", alla voce " Spese di personale ", con riferimento alla " Contrattazione Integrativa" prevede che " Le predette risorse non potranno in ogni caso prevedere incrementi derivanti da disponibilità finanziarie a qualsiasi titolo determinate, ivi compresa la RIA del personale cessato";

Vista, altresì, la circolare del Ministero delle Finanze n.12 del 15.04.2011, prot. n. 35819 e, in particolare, il par.3 , denominato " Art. 9, comma 2 bis " che ha definito le modalità di calcolo della riduzione del fondo nel caso di calo del numero dei dipendenti "sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1 gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo";

Dato atto che l'importo complessivo della quantificazione del fondo risorse decentrate - Anno 2010, costituisce un limite invalicabile per il triennio 2011-2013 nella quantificazione delle risorse decentrate stesse, ragion per cui si è predisposta una tabella di raffronto del Fondo Risorse Decentrate - Anno 2010, per la verifica del rispetto dei vincoli di legge, tenendo conto anche degli importi dell'art.15, comma 1, lett.K) del CCNL 01.04.1999 (le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art.17) ;

Richiamata la deliberazione della Corte dei Conti SS.RR. in sede di controllo n.51/Contr/11 del 04.10.2011, con la quale la Corte specifica che " ai fini del calcolo del tetto di spesa cui fa riferimento il vincolo di cui al citato art.9, comma 2 bis, e cioè per stabilire se l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico del personale non superi il corrispondente importo dell'anno 2010, occorrerà sterilizzare non includendole nel computo dell'importo 2010, le risorse destinate a dette finalità, vale a dire progettazione interna.....";

Dato atto che la medesima deliberazione chiarisce che gli incentivi ICI sono inclusi nell'applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n.78/2010 convertito in L. n.122/2010;

Vista la circolare della Ragioneria dello Stato n.16/2012 che non ritiene rientrino nel limite 2010 i compensi ISTAT;

Dato atto che la consistenza complessiva del Fondo per la contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2010, soggetta alla riduzione di cui all'art. 9, comma 2 bis, del D.L.n.78/2010 convertito, con modificazioni, nella L. n.122/2010, come risulta dalla tabella di raffronto del Fondo Risorse Decentrate - Anno 2010, allegata, risulta pari a complessivi € 422.344,15;

Visto l'allegato prospetto di costituzione del fondo risorse decentrate , anno 2013, così come determinato sulla base delle indicazioni normative sopra specificate, che ha tenuto conto delle cessazioni dal servizio per gli anni 2011 ,2012 e l'anno in corso;

Visti:

- gli artt. 4, comma 2 e 40, comma 3, del D.Lgs. 30.03.2001 n.165;
- il CCNL sottoscritto in data 01.04.1999;

- il CCNL sottoscritto in data 22.01.2004;
- il CCNL sottoscritto in data 11.04.2008;
- l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;
- il D.L. 31.05.2010 n.78 convertito in L. 30.07.2010 n. 122 e, in particolare, l'art. 9;
- il D.L. 25.06.2008, n.112 convertito in L. 06.08.2008 n.133 e, in particolare, l'art.67, commi da 8 a 12;

D E T E R M I N A

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. Di approvare, per i motivi espressi in narrativa, la costituzione del Fondo delle risorse decentrate, anno 2013, riferito al personale non dirigente dell'ente, che risulta quantificato in € 445.165,16 per la voce "Risorse Stabili" e in € 29.373,35 per la voce "Risorse variabili", che al netto delle decurtazione, in applicazione dell'art.9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n.122/2010, pari ad € 33.422,95 (€ 31.098,43 + € 2.324,52 riduzione cessati), si riduce ad € 414.066,73 per la voce "Risorse Stabili" ed € 27.048,83 per la voce "Risorse Variabili", per un totale di € 441.115,56 come meglio esplicitato nel prospetto rubricato con la lettera A), allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il Fondo anno 2013, così come calcolato in € 441.115,56, viene riportato ad € 422.344,15, valore del Fondo Anno 2010;
3. Di dare atto, altresì, che è stata predisposta una tabella di raffronto, per dati omogenei, del Fondo Risorse Decentrate Anno 2010, distinguendo nella parte "Risorse Variabili" tra quelle soggette al taglio e quelle in deroga, partendo da quanto effettivamente previsto ed erogato a tale titolo per il 2010, onde poter verificare il rispetto del limite delle analoghe risorse 2013, come meglio esplicitato nel prospetto, rubricato con la lettera B), allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
4. Di dare atto che le singole voci del fondo trovano allocazione nella parte Spesa del bilancio di previsione del corrente esercizio, nei rispettivi capitoli di riferimento;
5. Di dare atto che la presente determinazione costituisce integrazione e modificazione della precedente determinazione dirigenziale del 1° Settore n.50 in data 11.03.2013, citata in premessa;
6. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Collegio dei Revisori, nonché alla R.S.U. e alle OO.SS. , per opportuna informazione;

IL Responsabile del procedimento

